

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 29 settembre 2016;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287, e successive modifiche, e in particolare l'articolo 3;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTO l'articolo 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

VISTO il Regolamento n. 1/2003 del Consiglio europeo del 16 dicembre 2002, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (oggi articoli 101 e 102 TFUE);

VISTA la segnalazione dell'8 settembre 2016 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ("Aeegsi"), a valle della deliberazione 6 settembre 2016, n. 477/2016/E/eel;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

## **I. LA PARTE**

**1.** Sorgenia S.p.A. ("Sorgenia") è una società del gruppo Sorgenia attiva sia nella generazione di energia elettrica attraverso impianti termoelettrici,

idroelettrici, eolici e solari, sia nella vendita di energia elettrica e gas a clienti finali. Nell'area di Brindisi, Sorgenia dispone, attraverso la società interamente controllata Sorgenia Puglia S.p.A., di un impianto a ciclo combinato a gas sito a Modugno. Sorgenia è una società partecipata al 99,97% dalla società Nuova Sorgenia Holding S.p.A., il cui capitale è detenuto da sei primarie banche italiane. Il fatturato realizzato da Sorgenia nel 2014 è stato pari a quasi 2 miliardi di euro, prevalentemente realizzati in Italia.

## **II. LA SEGNALAZIONE DELL'AEEGSI**

2. In data 30 giugno 2016, l'Aeegsi ha trasmesso all'Autorità copia della propria deliberazione 24 giugno 2016, n. 342/2016/E/eel, con la quale ha avviato un procedimento ai sensi del Regolamento 25 ottobre 2011, n. 1227, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (Regolamento "Remit"). La deliberazione n. 342/2016/E/eel e le misure ivi previste concernono, tra l'altro, condotte poste in essere sul mercato del giorno prima ("MGP") e sul mercato dei servizi di dispacciamento ("MSD") da parte di Sorgenia nell'area di Brindisi, le quali hanno avuto un impatto notevole sul valore del corrispettivo per l'approvvigionamento su MSD (cd. *uplift*). Con la medesima deliberazione, l'Aeegsi ha intimato la cessazione di ogni comportamento di offerta tale da alterare il regolare processo di formazione dei prezzi nei suddetti mercati elettrici, trasmettendo copia del provvedimento all'Autorità, alla quale si anticipavano successive possibili segnalazioni laddove nel corso del procedimento fossero emerse condotte anomale sotto il profilo del diritto della concorrenza.

3. In data 8 settembre 2016, l'Aeegsi ha trasmesso copia della propria deliberazione 6 settembre 2016, n. 477/2016/E/eel con la quale, anche ai sensi dell'art. 16, comma 3, lettera d), del Regolamento Remit, essa ha formalmente deliberato di "*segnalare all'AGCM, per le valutazioni e gli interventi di propria competenza, la potenziale violazione della normativa in materia di diritto della concorrenza*", con riferimento alle condotte di offerta su MGP e MSD tenute nel periodo 27 marzo – 15 giugno 2016 nell'area di Brindisi, tra l'altro da parte di Sorgenia.

4. Secondo le informazioni disponibili, l'unità produttiva ("UP") di Modugno di proprietà di Sorgenia può, a seconda del periodo/orario di riferimento e degli esiti dei mercati dell'energia, essere necessaria al gestore

della rete Terna per il mantenimento della tensione nell'area di Brindisi. In tale contesto, mentre tale UP è stata tradizionalmente dispacciata in esito ai mercati dell'energia nelle ore di alto carico, tipicamente le ore diurne dei giorni lavorativi e del sabato, nel periodo 27 marzo – 15 giugno 2016 essa ha registrato un programma di immissione in esito al mercato all'ingrosso tendenzialmente pari a zero, ascrivibile in parte alla riduzione dei prezzi che si è registrata sui mercati dell'energia e, in altra parte, alla possibile adozione sui mercati sopracitati di una strategia di trattenimento fisico (assenza di offerte) o economico (offerte a prezzi superiori a quelli attesi di mercato).

**5.** In particolare, in diversi giorni nel corso del periodo di riferimento, Sorgenia non ha offerto la capacità produttiva del proprio impianto su MGP. In taluni casi, al fine di garantire l'esercizio in sicurezza della rete elettrica locale, Terna ha dovuto disporre l'avviamento, su MSD, dell'UP di Modugno, accettando le offerte presentate da Sorgenia a prezzi significativamente elevati, con impatto sul valore del corrispettivo *uplift*<sup>1</sup>. Secondo quanto riportato dall'Aeegsi nell'allegato A alla deliberazione n. 477/2016/E/eel, “[c]omplessivamente il costo di approvvigionamento dei servizi ancillari su MSD nell'area di Brindisi nei primi sei mesi dell'anno è cresciuto di circa 320 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, aumento quasi interamente ascrivibile alla copertura del fabbisogno residuo”.

### **III. VALUTAZIONI**

#### ***III.1 I mercati interessati***

**6.** I mercati interessati dalle condotte oggetto di analisi sono quelli della vendita all'ingrosso di energia elettrica (MGP e MI) e il mercato dei servizi di dispacciamento (MSD).

**7.** Il mercato all'ingrosso può essere definito come l'insieme dei contratti di compravendita di energia elettrica stipulati, dal lato dell'offerta, da operatori che dispongono di fonti primarie di energia (produttori o importatori) e, dal lato della domanda, da grandi clienti industriali, grossisti e Acquirente Unico. I contratti possono essere conclusi sia tramite contrattazione bilaterale (c.d. contratti *over the counter*) sia su una piattaforma di scambi

---

<sup>1</sup> La variabile di riferimento ai fini del calcolo dell'impatto sul corrispettivo uplift è il costo totale orario del servizio, su cui incide il prezzo unitario (in termini di €/MWh) ma anche il costo di accensione dell'impianto (cd. gettone di accensione) e la quantità offerta come minimo tecnico..

centralizzata (borsa elettrica). La borsa elettrica italiana è costituita principalmente da un mercato a pronti, nel quale la maggior parte dell'energia viene contrattata sul mercato del giorno prima (MGP), dove vengono scambiati diritti/impegni a prelevare/immettere energia elettrica per il giorno successivo, quando gli scambi di energia tra le parti si realizzano fisicamente. Il mercato infra-giornaliero (MI) consente agli operatori di apportare modifiche ai programmi definiti su MGP attraverso ulteriori offerte di acquisto o vendita e si svolge in 5 sessioni successive. L'insieme di MGP e delle varie sessioni di MI può essere considerato il mercato della vendita all'ingrosso dell'energia elettrica, che determina i programmi di produzione degli impianti nel giorno di riferimento.

**8.** A livello geografico, la rete di trasmissione nazionale è caratterizzata da una serie di vincoli fisici di natura strutturale che, soprattutto in alcune ore della giornata, limitano il trasporto di energia da una zona all'altra del territorio italiano, determinando vere e proprie congestioni di rete. Per tale motivo, la dimensione geografica del mercato della vendita all'ingrosso dell'energia elettrica deve ritenersi subnazionale, nel caso di specie venendo in rilievo la zona Centro-Sud.

**9.** A valle di MGP (e dei successivi mercati di aggiustamento) prende avvio il mercato dei servizi di dispacciamento (MSD), articolato in due sessioni: una prima sessione di programmazione (MSD *ex-ante*), nella quale Terna si approvvigiona delle risorse necessarie a risolvere le congestioni delle rete all'interno di ciascuna zona, a costituire adeguati margini di capacità di riserva e a mantenere la tensione sulla rete al fine di garantire il dispacciamento in sicurezza dell'energia immessa nel sistema; una seconda sessione in tempo reale (o mercato del bilanciamento, "MB"), in cui Terna si approvvigiona delle risorse necessarie a mantenere il continuo bilanciamento tra domanda e offerta e a ricostituire i margini di riserva via via che essi vengono utilizzati. MSD *ex-ante* e MB costituiscono ambiti del prodotto distinti; all'interno di MSD *ex-ante* sembra poi possibile identificare mercati distinti a seconda della tipologia di servizio richiesto da Terna, nel caso di specie rappresentato dal servizio di accensione degli impianti al minimo tecnico. Su tale mercato, in ogni ora, a seconda della configurazione di mercato che viene a crearsi in termini di esigenze della domanda e struttura dell'offerta, possono emergere delle porzioni di domanda residuale sulle quali un unico produttore può detenere un elevato potere di mercato. In talune circostanze, sembra inoltre che la domanda di accensione per talune ore di basso carico non possa essere efficacemente soddisfatta dagli impianti a carbone, il cui funzionamento non è compatibile con cicli di accensione e

spegnimento infra-giornalieri.

**10.** Dalle informazioni trasmesse dall'Aeegsi emerge che, per regolare la tensione nell'area di Brindisi, Terna debba necessariamente approvvigionarsi da UP abilitate a presentare offerte su MSD che siano localizzate nella stessa zona, da cui ne consegue l'esistenza, sotto il profilo del mercato geografico rilevante, di un *cluster* relativo alla zona di Brindisi.

### ***III.2 La posizione dominante di Sorgenia su MSD ex-ante***

**11.** Secondo le informazioni disponibili, il servizio di regolazione della tensione nell'area di Brindisi può essere fornito dai seguenti impianti di generazione: una UP di proprietà di Enipower S.p.A., la quale viene abitualmente dispacciata in esito ai mercati dell'energia, in quanto legata al locale processo produttivo che rimane in funzionamento costante per l'intera giornata; una UP di Modugno, di proprietà di Sorgenia; quattro UP di Brindisi Sud, di proprietà di Enel Produzione S.p.A. Nei periodi in cui il solo impianto di Enipower S.p.A. è stato dispacciato regolarmente in esito ai mercati dell'energia, come avvenuto nel periodo 27 marzo – 15 giugno 2016, il fabbisogno residuo per Terna è stato di regola di almeno due UP sulle 24 ore, da approvvigionare tra le quattro UP dell'impianto di Brindisi Sud e l'UP di Modugno. Anche in considerazione della indisponibilità di talune UP del polo di Brindisi Sud<sup>2</sup>, dal 27 marzo al 7 maggio 2016, oltre ad una UP di Enel Produzione S.p.A., Terna si è trovata in condizione di dover dispacciare al minimo tecnico sulle 24 ore anche l'UP di Modugno di Sorgenia. Sulla base dei dati trasmessi dall'Aeegsi, sembra inoltre che, dal 7 maggio al 15 giugno 2016, Terna abbia spesso acquistato su MSD anche un'ulteriore UP nelle ore di basso carico, dovendo a tal fine fare necessario affidamento sull'UP di Modugno che, a differenza delle UP a carbone di Enel Produzione S.p.A., è un impianto a ciclo combinato i cui vincoli tecnici sono compatibili con un funzionamento infra-giornaliero. In talune configurazioni di mercato, Sorgenia è stato pertanto l'unico operatore in grado di soddisfare la domanda residuale di Terna, e ciò appare un elemento sufficiente a ipotizzarne la relativa posizione dominante.

---

<sup>2</sup> Con riferimento alle UP facenti parte del polo di Brindisi Sud di proprietà di Enel Produzione, sembra che l'unità 2 abbia subito un'avaria alla fine del mese di febbraio 2016 che ne ha determinato il fuori servizio fino a fine agosto 2016. Inoltre, sembra che l'unità 1 sia stata ferma dal 23 aprile al 24 maggio 2016 mentre l'unità 4 lo sia stata nei giorni 24 – 27 aprile, 24 maggio – 6 giugno e 17 – 20 giugno 2016.

### ***III.3 L'abuso di posizione dominante***

**12.** Secondo quanto rappresentato dall'Aeegsi, nel periodo 27 marzo – 15 giugno 2016 Sorgenia ha posto in essere talune condotte di offerta sui mercati all'ingrosso dell'energia a seguito delle quali l'UP di Modugno, che era usualmente dispacciata in esito a tali mercati nelle ore di alto carico, ha invece generalmente azzerato i propri programmi di produzione. In tale contesto, Terna ha ritenuto talora necessario disporre l'avviamento, su MSD, dell'UP di Modugno, a seconda delle diverse esigenze di domanda residuale emerse al fine di garantire l'esercizio in sicurezza della rete elettrica locale.

**13.** Tanto premesso, sembra che Sorgenia possa aver fatto leva sulla propria posizione di controparte commerciale obbligatoria per imporre a Terna prezzi eccessivi, che appaiono privi di proporzione rispetto al costo del servizio offerto. La natura iniqua dei prezzi praticati sembra emergere da un confronto con i prezzi offerti dalla stessa Sorgenia per il medesimo servizio in passato (con riferimento alla potenza a salire rispetto al minimo tecnico che veniva resa disponibile su MSD a circa 69 €/MWh), nonché da un confronto effettuato – con i dovuti aggiustamenti – con i prezzi praticati su MGP per la stessa *commodity*: a tal proposito, si osserva che il prezzo unitario più alto offerto da Sorgenia su MSD e accettato da Terna nel periodo oggetto di segnalazione è stato pari a 999 €/MWh, e dunque di circa 10 volte superiore rispetto al prezzo medio all'ingrosso nella zona Centro-sud nello stesso periodo di riferimento<sup>3</sup>. Il corrispettivo unitario pagato da Terna per l'approvvigionamento delle risorse su MSD (cd. *uplift*) costituisce una componente della bolletta elettrica, ed è quindi un costo che si riversa in ultima istanza sugli utenti elettrici, ivi inclusi i consumatori.

**14.** Tali condotte sono pertanto suscettibili di integrare gli estremi di un abuso di posizione dominante, ai sensi dell'articolo 3, lettera a), della legge n. 287/90 o dell'articolo 102, lettera a), TFUE, in quanto hanno comportato l'applicazione di corrispettivi che appaiono ingiustificatamente gravosi e iniqui ai sensi della normativa *antitrust*.

---

<sup>3</sup> Ai fini del calcolo dell'impatto sul corrispettivo uplift è rilevante il costo totale orario del servizio, su cui incide non solo il prezzo unitario ma anche ulteriori variabili, tra cui il costo di accensione dell'impianto e la quantità offerta come minimo tecnico.

### ***III.4 Il pregiudizio al commercio intraeuropeo***

**15.** La fattispecie esaminata potrebbe rientrare nell'ambito di applicazione dell'articolo 102 TFUE, in quanto le condotte contestate, che hanno determinato un incremento della bolletta elettrica derivante dai maggiori costi di approvvigionamento di Terna, non solo producono effetti negativi sui consumatori finali, ma comportano anche un innalzamento dei costi di produzione delle imprese attive sul territorio nazionale rispetto a quelle attive in altri Stati membri.

RITENUTO, pertanto, che, sulla base delle evidenze agli atti, i comportamenti posti in essere da Sorgenia S.p.A. potrebbero dare luogo ad una violazione dell'articolo 3, lettera a), della legge n. 287/90 o dell'articolo 102, lettera a), TFUE;

#### **DELIBERA**

a) l'avvio dell'istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/90, nei confronti della società Sorgenia S.p.A., per accertare l'esistenza di una possibile violazione dell'articolo 3, lettera a), della legge n. 287/90 o dell'articolo 102, lettera a), TFUE;

b) la fissazione del termine di trenta giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento per l'esercizio da parte dei legali rappresentanti delle parti del diritto di essere sentiti, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Energia e Industria di Base di questa Autorità almeno quindici giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;

c) che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Giulia Battista;

d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione Energia e Industria di Base di questa Autorità dai rappresentanti legali delle parti, nonché da persona da essi delegata;

e) che il procedimento deve concludersi entro il 30 maggio 2017.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell’Autorità garante della Concorrenza e del Mercato.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Roberto Chieppa*

**IL PRESIDENTE**

*Giovanni Pitruzzella*